



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ANALISI DEL MERCATO ESTERO



UCRAINA

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:

Ministero degli Affari Esteri Italiani

ICE Istituto del Commercio Estero

Ministero degli Affari Esteri Greco



| | |
|--------------------------|---|
| Superficie | 603.700 Km ² |
| Popolazione | 46.590.000 |
| Densità | 77 ab./Km ² |
| Lingua | Ucraino |
| Religione | Ortodossi (60%) Uniate (7%) Protestanti (3,6%) Cattolici (1,2%) |
| Capitale | Kiev (2.602.000 abitanti) |
| Altre Città principali | Kharkiv (1.470.000 ab.); Dnėpropetrovsk (1.065.000 ab.); Odessa (1.029.000 ab.); Donetsk (1.016.000 ab.); Zaporosje (891.000 ab.); L'viv (732.000 ab.); Kryvyi Rih (717.000 ab.). |
| Forma istituzionale | Repubblica |
| Relazioni Internazionali | Membro di: Consiglio d'Europa, CSI, EBRD, ONU e OSCE |
| Unità monetaria | Hrivna |

| | | | | |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  | PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA | 3 |
| 1.1 Principali indicatori economici..... | 3 |
| 1.2 L'andamento della congiuntura..... | 3 |
| 1.3 Settori produttivi | 4 |
| 2. RAPPORTO PAESE UCRAINA | 5 |
| 2.1 Quadro Macroeconomico..... | 5 |
| a) Andamento congiunturale e rischio Paese | 5 |
| b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri | 7 |
| c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali | 9 |
| d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali | 10 |
| 2.2 Individuazione delle aree di intervento | 10 |
| a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale..... | 10 |
| b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia..... | 10 |
| c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico..... | 10 |
| d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST11 | |
| 2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato | 11 |
| 3. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN UCRAINA..... | 13 |
| 3.1 Calendario Fiere ed Esposizioni 2008 | 13 |
| 4. INFORMAZIONI E LINK UTILI | 15 |
| 4.1 In Italia | 15 |
| 4.2 In Grecia..... | 15 |
| 4.3 In Ucraina..... | 16 |
| a. Rappresentanza Italiana..... | 16 |
| b. Rappresentanza Greca | 16 |
| 5. SITI UTILI..... | 18 |
| 6. INFORMAZIONI UTILI | 19 |
| 6.1 Prefisso Internazionale | 19 |
| 6.2 Fuso Orario | 19 |
| 6.3 Documenti | 19 |
| 6.4 Settimana Lavorativa | 19 |
| 6.5 Festività Nazionali..... | 19 |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1 Principali indicatori economici

| Indicatori | 2004 | 2005 | 2006 |
|---|---------|---------|---------|
| PIL | | | |
| PIL a prezzi correnti (miliardi UAH) | 345,1 | 424,7 | 519,4 |
| PIL a prezzi costanti (miliardi US\$) | 64,9 | 82,9 | 102,9 |
| Tasso di crescita reale (%) | 12,1 | 2,6 | 7,1 |
| Inflazione (%) | 9,0 | 13,5 | 9,1 |
| Bilancia Commerciale (milioni di US\$) | | | |
| Esportazioni fob | 33.432 | 35.024 | 38.949 |
| Importazioni fob | -29.691 | -36.159 | -44.143 |
| Saldo commerciale | 3.741 | -1.135 | -5.194 |
| Tasso di cambio UAH/US\$ (media annuale) | 5,32 | 5,12 | 5,05 |
| Debito estero (miliardi US\$) | 30,2 | 33,3 | 39,5 |
| Riserve internazionali (milioni US\$ - escluso oro) | 9.302 | 19.110 | 21.900 |

1.2 L'andamento della congiuntura

Nel corso del primo semestre 2007, l'economia dell'Ucraina ha conosciuto una crescita del PIL del 7,9% (rispetto al 5,5% del primo semestre del 2006). Questi buoni risultati dovrebbero ripetersi, con una lieve attenuazione (circa il 6% secondo le previsioni delle agenzie S&P e Moody's), anche nel secondo semestre del 2007.

I settori industriali trainanti dell'economia ucraina si confermano quelli metallurgico, carbossiderurgico e chimico. In termini generali, le spinte alla crescita dell'economia sono derivate negli ultimi anni principalmente dal settore dell'acciaio, nel quale i prezzi hanno raggiunto i massimi storici, e dall'incremento dei consumi privati, indotto dalla crescita del reddito disponibile (il 26% in più rispetto al periodo analogo dell'anno precedente).

A tale ultimo riguardo, a solo titolo di esempio, nel primo semestre del 2007 l'incremento nella vendita di merci al dettaglio presso i mercati è stato del 30% in più rispetto al periodo analogo dell'anno precedente. In tale contesto, sono stati particolarmente dinamici anche i settori del commercio, dei trasporti, dell'edilizia/costruzioni e, nell'industria, il comparto cartiero e dei macchinari, lavorazione del legno e comparto alimentare.

La crescita della produzione industriale è aumentata dell'11,8%. Dal punto di vista settoriale si segnalano le performances dei settori siderurgia +13,9% e costruzione di macchinari + 23,3%.

Buona (+6,3%) la crescita del settore agricolo, dove pure si è registrato un buon raccolto, in ragione del rallentamento del comparto zootecnico. Particolarmente attivo il settore finanziario e bancario, dove la presenza straniera ha superato il 20%. Ciò ha comportato un deciso impulso verso l'adozione di standard internazionali da parte delle banche locali per ottenere un miglior accesso al credito.

Le principali agenzie di *rating* sono state concordi sino ad ora nel mantenere invariato il livello di rischio all'Ucraina, sia a breve sia a lungo termine. Il recente acuirsi dell'instabilità politica potrebbe però portare ad una revisione dei valori. Dopo il riconoscimento dello status di economia di mercato da parte dell'Unione Europea alla fine del 2005, rimangono ancora aperti vari dossier relativi ad una maggiore integrazione dell'Ucraina nel sistema economico e finanziario mondiale.

In tale direzione, Governo e Parlamento sono chiamati a completare l'introduzione delle riforme interne per accedere all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). Fino ad ora si è previsto che la conclusione del processo avvenga entro il 2007 e l'adesione formale nei primi mesi del 2008. Ci si interroga ora sui possibili effetti che la crisi politica in corso potrà avere sui tempi di adesione.

Continua la pressione al rialzo sul livello dei prezzi, alimentata dall'incremento delle spese sociali e dall'andamento del prezzo dell'energia. Di particolare impatto per la popolazione, la crescita delle spese per i servizi comunali, e delle *public utilities*, nonché dei prezzi dei prodotti di consumo. Secondo il Comitato statale di statistica ucraino, nel primo semestre 2007 l'inflazione ha raggiunto il 4,2% (nel primo semestre 2006: il 2,9%). I salari nominali medi sono aumentati del 26,2% (quelli reali del 12,1%).

Dal punto di vista valutario, nel 2007 il valore della grivna è stato sostanzialmente stabile rispetto al dollaro, valuta di riferimento. L'euro si è rafforzato rispetto alla valuta locale (circa il 5% dall'inizio dell'anno: da 1 euro = 6,57 grivne nel mese di gennaio a 1 euro = 6,90 grivne alla fine di giugno).

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Si è registrato, nel periodo di riferimento, un aumento del debito pubblico ed una ricomposizione dello stesso, con un incremento del debito estero (+12,4%) ed un incremento del debito interno (+1,82%). Il livello di debito viene giudicato sostenibile dal fondo monetario internazionale, anche se la percentuale di debito estero rispetto a quello interno viene giudicata troppo alta.

A luglio 2007 il debito pubblico estero ammonta a 9,8 miliardi di dollari.

Il dato ufficiale sulla disoccupazione è del 8,0%. Sono state intraprese misure per ridurre l'economia sommersa, anche se il problema rimane aperto e richiede ulteriori sforzi.

1.3 Settori produttivi

L'Ucraina ha ereditato dal passato sovietico una struttura economica basata sull'industria pesante e sulla tecnologia, largamente superata ad occidente. La principale sfida dell'Ucraina indipendente è stata quella di diversificare l'economia rispetto alle tradizionali industrie – acciaio, chimica, costruzione navale, carbone, macchinari ed armi – che dipendevano dai sussidi governativi e che sono diventate ancora più critiche dopo il collasso dei tradizionali mercati di esportazione.

La ristrutturazione comunque, è stata ostacolata dagli interessi costituiti sia burocratici che economici, contrari a modificare il sistema di pianificazione centrale. Il risultato è stato un processo di diversificazione molto graduale e, nonostante la crescita di settori con minore interferenza statale, come quello della trasformazione alimentare, il peso di queste industrie nell'economia nazionale è ancora meno importante rispetto ai settori più tradizionali.

Anche la privatizzazione e gli investimenti esteri hanno avuto un andamento molto lento rispetto ad altri Paesi ex-comunisti, come Polonia ed Ungheria.

Le maggiori difficoltà che l'Ucraina si trova a fronteggiare restano legate al completamento del processo di privatizzazione e ristrutturazione del settore industriale, alle dimensioni del deficit pubblico e alla dipendenza del paese dalle fonti energetiche esterne.

L'Ucraina è divisa in due parti: quella di lingua russa ed industrializzata (regioni meridionali ed orientali) e quella di lingua ucraina e rurale (regioni centrali ed occidentali). Tra le regioni più avvantaggiate economicamente ci sono quelle di Dnepropetrovsk e Zaporizhzhya ad est, dove le industrie di acciaio e prodotti chimici dell'era sovietica hanno trovato subito mercati di esportazione.

Kiev ha anche beneficiato dell'attività finanziaria occidentale e dell'attività del governo, concentrata soprattutto nella capitale. Lo stipendio medio a Kiev negli ultimi cinque anni ha superato la media nazionale di quasi due terzi.

Le regioni produttrici di carbone nel Donbass (regioni di Donetsk e Luhansk) sono state le più colpite dal collasso economico del paese, poiché le miniere sono state costrette a chiudere in seguito al taglio dei sussidi ed al minore costo delle importazioni. Tuttavia, la forte base industriale della regione è stata ben sfruttata dall'inizio dell'indipendenza ed ha compensato la crisi dell'industria del carbone. Il livello degli stipendi nella regione di Donetsk, per esempio, è secondo solo a quello di Kiev. La repubblica autonoma meridionale di Crimea è ricca di risorse ricreative ed ha registrato un certo revival economico, grazie al flusso crescente di turisti (specie russi) negli ultimi anni.

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

2. RAPPORTO PAESE UCRAINA

2.1 Quadro Macroeconomico

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Nel corso del 2006, l'economia dell'Ucraina ha conosciuto una crescita del PIL del 7,1% (rispetto al 2,4% nel 2005 ed al 12% nel 2004). Questi buoni risultati dovrebbero ripetersi, con una lieve attenuazione (circa il 6% secondo le previsioni del FMI), anche nel 2007. I settori industriali trainanti dell'economia ucraina si confermano quelli metallurgico, carbo siderurgico e chimico. In termini generali, le spinte alla crescita dell'economia sono derivate negli ultimi anni principalmente dal settore dell'acciaio, nel quale i prezzi hanno raggiunto i massimi storici, e dall'incremento dei consumi privati, indotto dalla crescita del reddito disponibile (il 28% in più rispetto all'anno precedente). A tale ultimo riguardo, a solo titolo di esempio, nel 2006 l'incremento nella vendita di autovetture nuove è stato del 40% in più rispetto all'anno precedente.

In tale contesto, sono stati particolarmente dinamici anche i settori del commercio, dei trasporti, dell'edilizia/costruzioni e, nell'industria, il comparto cartiero e dei macchinari, lavorazione del legno e comparto alimentare.

La crescita della produzione industriale è aumentata del + 6,2%. Dal punto di vista settoriale si segnala siderurgia +8,9% e costruzione di macchinari + 11,8%. Contenuta (0,4%) la crescita del settore agricolo, dove pure si è registrato un buon raccolto, in ragione del rallentamento del comparto zootecnico. Particolarmente attivo il settore finanziario e bancario, dove la presenza straniera ha superato il 20%. Ciò ha comportato un deciso impulso verso l'adozione di standard internazionali da parte delle banche locali per ottenere un miglior accesso al credito.

Un discorso a parte merita il settore energetico. Come noto, il prezzo del gas ha registrato un significativo incremento dall'inizio del 2006. In base all'accordo fra Ucraina e Russia del 4 gennaio 2006, il prezzo dei 34 miliardi di metri cubi di gas importati dalla Russia è salito da 50 dollari a 95 dollari per 1000 metri cubi. Nel 2007 è stato raggiunto un accordo per la fornitura di 55 miliardi di metri cubi di gas russo a 130 dollari ogni mille metri cubi. Secondo i dati statistici, sino ad ora, l'incremento dei prezzi del gas non ha avuto significative ripercussioni sul mercato dei beni e dei servizi. Ciò è stato in parte dovuto all'introduzione di misure amministrative intese a dilazionare i rincari nel sistema economico. Nel corso dell'anno si è comunque registrato un progressivo incremento dei costi delle *public utilities*.

Dal punto di vista dell'industria locale, i maggiori costi di produzione potranno avere ripercussioni sul sistema produttivo, sbilanciato sul settore dell'acciaio e dei chimici, settori che, da soli, coprono rispettivamente il 24% ed il 10% della produzione industriale nazionale e circa il 60% delle esportazioni del paese e che sono perciò esposti in maniera significativa all'altalena dei prezzi sul mercato internazionale.

D'altra parte, ci si aspetta che l'esigenza di introdurre misure *energy saving* resa necessaria dai maggiori costi di produzione possa avere l'effetto positivo di accelerare la ristrutturazione dell'intero comparto produttivo e rendere quindi più competitivo il sistema economico. Il settore industriale, infatti - e quello dell'acciaio in particolare - , in molti casi è ancora legato a tecnologie obsolete ad alto consumo energetico. L'incremento dei costi dell'energia pone perciò l'esigenza non più procrastinabile di ammodernamento. In assenza di investimenti per rinnovare l'apparato produttivo (nonostante gli oggettivi punti di forza, come la disponibilità di carbone coke, di materiali ferrosi e di lavoro qualificato a buon mercato), le aziende meno efficienti sono destinate ad uscire dal mercato, anche in ragione del crescente attivismo cinese nella produzione dell'acciaio.

Secondo vari analisti è lecito attendersi nel futuro incrementi del prezzo del gas tra il 40 ed il 50% che dovrebbero portare il gas ucraino intorno ai 180 dollari per 1000 metri cubi.

Le principali agenzie di rating sono state concordi sino ad ora nel mantenere invariato il livello di rischio all'Ucraina, sia a breve sia a lungo termine. Il recente acuirsi dell'instabilità politica potrebbe però portare ad una revisione dei valori.

| Agenzia Rating | Livello | Data d'assegnazione |
|-------------------|---|---------------------|
| Moody's | Ba3 | Gennaio 2007 |
| Standard & Poor's | Valuta estera: "BB-" Valuta locale: "BB" A breve termine: "B" | Gennaio 2007 |

Il significativo incremento del reddito disponibile delle famiglie (28,1% in più rispetto al 2005) ed il conseguente innalzamento dei consumi (il 32,4% nel 2006) che pure ha stimolato la crescita, pongono nel medio termine qualche preoccupazione, in quanto tale processo potrebbe andare a scapito della quota di reddito indirizzata agli investimenti, soprattutto quelli infrastrutturali, non più procrastinabili e sinora troppo scarsi.

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Allo stesso tempo, alla crescita dei consumi si è affiancata anche una forte crescita del ricorso al credito (aumentato del 40% nell'ultimo anno, secondo il FMI). I crediti sono spesso denominati in dollari (in ragione dei più bassi tassi di interesse rispetto a quelli in valuta locale, la grivna) e questo ha portato ad un fenomeno di "dollarizzazione" dell'economia. Ciò potrebbe arrivare a porre rischi di default da parte di debitori e delle banche creditrici in caso di una possibile svalutazione della grivna rispetto al dollaro.

Pressioni al deprezzamento e quindi alla svalutazione della grivna (di fatto ancorata al dollaro) potrebbero verificarsi se l'alto livello dei consumi dovesse arrivare ad ampliare il deficit delle partite correnti (vedi infra) con le conseguenti pressioni sul tasso di cambio.

Dopo il riconoscimento dello status di economia di mercato da parte dell'Unione Europea alla fine del 2005, rimangono ancora aperti vari dossier relativi ad una maggiore integrazione dell'Ucraina nel sistema economico e finanziario mondiale. In tale direzione, Governo e Parlamento sono chiamati a completare l'introduzione delle riforme interne per accedere all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). Fino ad ora si è previsto che la conclusione del processo avvenga entro il 2007 e l'adesione formale nei primi mesi del 2008. Ci si interroga ora sui possibili effetti che la crisi politica in corso potrà avere sui tempi di adesione.

L'integrazione nelle strutture europee rappresenta la priorità per la dirigenza ucraina, la quale, in tale ottica, è impegnata ad allineare i propri standard normativi ed istituzionali a quelli dei Paesi UE. Nelle dichiarazioni governative, le sfide principali per lo sviluppo dell'Ucraina nei prossimi anni sono: sostenere la crescita economica, rafforzare le istituzioni, combattere la corruzione, migliorare i servizi e le infrastrutture pubbliche, incrementare il livello di protezione dei diritti umani e dell'ambiente.

Continua la pressione al rialzo sul livello dei prezzi, alimentata dall'incremento delle spese sociali e dall'andamento del prezzo dell'energia. Di particolare impatto per la popolazione, la crescita delle spese per i servizi comunali, e delle *public utilities*, nonché dei prezzi dei prodotti di consumo.

Secondo il Comitato statale di statistica ucraino, nel 2006 l'inflazione ha raggiunto l'11,6% (nel 2005: il 10,3%), il 6,4% se si escludono i costi energetici. I salari nominali medi sono incrementati del 29,4% (quelli reali del 18,7%). E' tuttavia lecito affermare che il tasso d'inflazione reale, specialmente nelle grandi città come Kiev, può essere più elevato di quello riportato negli indici attualmente in uso, poiché, per il calcolo di quest'ultimi, viene utilizzato ancora un paniere di beni prevalentemente composto di prodotti alimentari (64%), e quindi non adeguato ai mutati consumi della popolazione (verrebbero ad esempio sottovalutati gli aumenti nei settori immobiliare, dell'elettronica o dell'energia). Le previsioni per il 2007 fanno riferimento ad un tasso di circa il 10% sul presupposto che continuino le misure amministrative intese ad evitare che i maggiori prezzi energetici si riflettano interamente sul costo della vita. Dal punto di vista valutario, nel 2006 il valore della grivna è stato sostanzialmente stabile rispetto al dollaro, valuta di riferimento.

L'euro si è rafforzato rispetto alla valuta locale (circa l'11% dall'inizio dell'anno: da 1 euro = 5,97 grivne nel mese di gennaio a 1 euro = 6,6 grivne alla fine dell'anno). E' in discussione la possibile rimozione dei controlli sul tasso di cambio con il dollaro, con la conseguente libera fluttuazione della valuta locale sui mercati internazionali. Una tale misura viene consigliata dal Fondo Monetario Internazionale, secondo il quale, mantenendo la parità con il dollaro, esisterebbe il teorico rischio di un eccessivo scollamento fra variabili reali e monetarie.

I risultati di politica fiscale sono giudicati soddisfacenti: il nuovo governo è riuscito ad ottenere un livello di deficit minore dell'obiettivo programmato (1,3% del PIL). Ciò è dovuto ad un controllo delle spese ed ad un buon livello di gettito fiscale. Da notare che la contrazione delle spese viene giudicata comunque non interamente positiva in quanto manifesta anche la scarsa capacità pubblica di realizzare investimenti, necessari soprattutto nel settore delle infrastrutture. Particolarmente seria viene ritenuta l'assenza di adeguati investimenti infrastrutturali da parte del colosso energetico nazionale NAK Naftogaz, che, ad avviso di alcuni, nel medio termine potrebbe arrivare a compromettere l'efficienza stessa del sistema di gasdotti nazionale, con possibili conseguenze, in prospettiva, sul transito di gas verso l'Europa.

I positivi risultati fiscali sono anche dovuti al mancato rimborso dei crediti IVA agli operatori economici, misura che danneggia particolarmente gli operatori, tra i quali molti italiani, che operano in regime di temporanea importazione. Notevole anche l'incremento nelle spese sociali (aumentate di oltre il 25% nell'ultimo anno). Le stime governative per il 2007 fanno riferimento ad un deficit non superiore al 2,5% del PIL, da coprire principalmente con i proventi delle privatizzazioni ed il ricorso al debito.

Primaria importanza viene attribuita dagli osservatori alla ripresa delle privatizzazioni (gestite sulla base della legge quadro in materia dal Fondo delle Proprietà di Stato), che, dopo il promettente esordio della cessione di Krivoristal nel 2005 (la maggiore acciaieria del paese ceduta al gruppo Mittal per quasi cinque miliardi di dollari) sinora sono rimaste praticamente ferme.

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Si è registrata, nel periodo di riferimento, una contrazione del debito pubblico ed una ricomposizione dello stesso, con un incremento del debito estero (+12,6%) ed un decremento del debito interno (-13,4%). Il livello di debito viene giudicato sostenibile dal fondo monetario internazionale, anche se la percentuale di debito estero rispetto a quello interno viene giudicata troppo alta. Al gennaio 2007 il debito pubblico estero ammontava a 8,7 miliardi di dollari. Il dato ufficiale sulla disoccupazione è del 6,9%. Sono state intraprese misure per ridurre l'economia sommersa, anche se il problema rimane aperto e richiede ulteriori sforzi.

b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

I dati relativi al 2006 confermano la notevole accelerazione delle importazioni (+24,6%) e, per converso, un moderato incremento delle esportazioni rispetto (+12,1%) al 2005. Per la prima volta, nel 2006 l'Ucraina registra un deficit nelle partite correnti.

Il deficit ammonta a circa il 1.5% del PIL e per il 2007 è atteso un incremento fino al 4.6%. Secondo il comitato di statistica ucraino, la bilancia commerciale risulta negativa nel 2006 registrando un saldo di 6,67 miliardi di dollari. Da segnalare che tale tendenza è stata acuita anche da alcune decisioni di politica commerciale prese deliberatamente dalle Autorità ucraine, prima fra tutte la fissazione di quote sull'esportazione di granaglie (misure adottate per contrastare l'incremento del prezzo del pane), che ha pesantemente colpito la produzione nazionale.

Tale tendenza non viene comunque giudicata preoccupante, non solo perché in un paese con alti tassi di crescita viene giudicato normale che aumenti il livello delle importazioni, ma anche perché essa è stata compensata dal positivo andamento degli investimenti diretti esteri, che nel 2006 hanno registrato un notevole incremento (4.295,9 milioni di dollari) raggiungendo la cifra di 21.186,0 milioni di dollari.

Tuttavia il deficit delle partite correnti potrebbe rivelarsi problematico nel futuro, tenuto conto della dipendenza dell'export ucraino dall'andamento del mercato dell'acciaio, che potrebbe non mantenersi ai livelli attuali, non solo in ragione di una possibile riduzione dei prezzi, ma anche a causa dell'entrata di altri paesi che stanno fortemente incrementando la produzione nazionale, prima di tutti la Cina.

Gli investitori principali sono (all'inizio del 2007): Germania 5.620,7 milioni di dollari; Cipro 3.011,7; Austria 1.600,8; Regno Unito 1.557,2; Paesi Bassi 1.493,0; Stati Uniti 1.418,0 milioni di dollari.

Il clima degli investimenti continua comunque a scontare la mancanza di riforme strutturali: a conti fatti le uniche riforme realizzate negli ultimi due anni sono state quella del sistema fiscale e l'introduzione, peraltro ancora da completare nella normativa di dettaglio, delle misure necessarie per l'entrata nell'OMC.

Commercio Estero dell'Ucraina 2000 - 2006

Esportazioni Ucraine (milioni \$ USA)

| Anni | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|---------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Totali | 17.597,1 | 23.080,2 | 32.672,3 | 34.286,7 | 38.367,7 |
| di cui: | | | | | |
| Russia | 3.189,1 | 4.311,4 | 5.888,7 | 7.495,8 | 8.650,7 |
| Italia | 829,5 | 1.268,5 | 1.620,4 | 1.893,9 | 2.503,4 |
| Turchia | 1.235,4 | 901,9 | 1.869,2 | 2.035,0 | 2.390,0 |
| Polonia | 506,0 | 763,2 | 979,9 | 1.010,9 | 1.344,5 |
| Germania | 755,4 | 1.423,8 | 1.891,0 | 1.286,2 | 1.283,8 |
| Bielorussia | | | | 891,7 | 1.222,7 |
| USA | 519,3 | 718,6 | 1.506,9 | 956,5 | 1.201,7 |
| Ungheria | 525,2 | 849,9 | 807,6 | 690,7 | 946,1 |
| India | 269,1 | 486,0 | 659,8 | 679,1 | 850,1 |
| Kazakistan | | | | | 828,0 |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Commercio Estero dell'Ucraina 2000 - 2006

Importazioni Ucraine (milioni \$ USA)

| Anni | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|---------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Totali | 16.976,8 | 23.020,8 | 28.996,0 | 36.141,1 | 45.034,5 |
| di cui: | | | | | |
| Russia | 6.317,1 | 8.645,7 | 11.811,8 | 12.843,4 | 13.787,2 |
| Germania | 1.658,2 | 2.273,5 | 2.731,8 | 3.384,3 | 4.267,6 |
| Turkmenistan | 1.885,7 | 1.746,2 | 1.953,7 | 2.678,1 | 3.492,0 |
| Cina | 229,3 | 530,2 | 733,3 | 1.810,4 | 2.310,2 |
| Polonia | 537,2 | 802,3 | 968,7 | 1.406,7 | 2.109,1 |
| Italia | 462,1 | 645,1 | 806,0 | 1.030,3 | 1.465,1 |
| Bielorussia | 262,8 | 343,6 | 538,2 | 939,9 | 1.255,2 |
| Francia | 348,6 | 519,0 | 653,0 | 799,0 | 989,8 |
| Kazakistan | | | | 186,4 | 965,7 |
| Corea Sud | | | | 649,6 | 935,4 |

Il saldo del bilancio commerciale nel 2006 è negativo: - 6.666,8 milioni \$ USA.

Investimenti Diretti in Ucraina

in accumulo al 01.01.2007

(milioni \$ USA)

| | Investimenti | % |
|----------------------------|-----------------|------------|
| Totale | 21.186,0 | 100 |
| di cui: | | |
| Germania | 5.620,7 | 26,5 |
| Cipro | 3.011,7 | 14,2 |
| Austria | 1.600,8 | 7,6 |
| Regno Unito | 1.557,2 | 7,4 |
| Paesi Bassi | 1.493,0 | 7 |
| Stati Uniti | 1.418,0 | 6,7 |
| Federazione Russa | 980,8 | 4,6 |
| Francia | 826,8 | 3,9 |
| Isole Vergini, Britanniche | 808,3 | 3,8 |
| Svizzera | 504,9 | 2,4 |
| Polonia | 366,0 | 1,7 |
| Ungheria | 364,5 | 1,7 |
| Altri paesi | 2.633,3 | 12,5 |

Fonte: Comitato statale della statistica dell'Ucraina

L'Italia non entra nei primi dieci paesi investitori. Al 01.01.2007 gli investimenti diretti italiani sono stati di USD 132,8 milioni (il 0,6% degli investimenti totali in Ucraina) Gli investimenti esteri vengono indirizzati maggiormente nei seguenti settori:

- Settore finanziario: 11,42%;
- Commercio all'ingrosso ed intermediazione: 10,69%;
- Operazioni con beni immobili, affitto e servizi alle persone giuridiche: 8,37%;
- Siderurgia e lavorazione metalli: 6,6%
- Industria alimentare e lavorazione prodotti agricoli: 6,02%;

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali

I rapporti fra l'Italia e l'Ucraina dal 1995 a oggi sono stati caratterizzati da un costante sviluppo dell'interscambio (sola eccezione nel 1999). Secondo i dati del Comitato di statistica dell'Ucraina nel 2006 l'interscambio è salito a 3.968,5 milioni di dollari con un aumento del +35,2% rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni ucraine verso l'Italia si sono attestate a 2.503,4 milioni USD (+32,1% rispetto l'anno precedente), mentre le importazioni dall'Italia sono state pari a 1465,1 milioni di dollari (+ 42,2%).

Secondo l'ISTAT le importazioni dall'Ucraina in Italia sono state di Euro 2.199.8 milioni; le esportazioni verso l'Ucraina Euro 1.665,6 milioni. La bilancia commerciale registra perciò un saldo negativo per l'Italia pari a 688,3 milioni di dollari. I dati del comitato di statistica ucraino differiscono significativamente da quelli ISTAT.

L'Italia si trova al secondo posto come cliente dell'Ucraina (dopo la Russia) ed al sesto come fornitore (dopo la Russia, la Germania, il Turkmenistan la Cina e la Polonia).

In ambito di UE, l'Italia è al primo posto come Paese cliente ed al terzo come Paese fornitore

Andamento dell'interscambio Italia-Ucraina

(dati espressi in milioni di \$ USA)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------|-------|---------|---------|---------|----------|---------|---------|
| Interscambio | 984,9 | 1.244,2 | 1.291,7 | 1.913,6 | 2.426,43 | 2.924,2 | 3.968,5 |
| Var. % | +33% | +26% | +3,8% | +48% | +26,8% | +20,5% | +35,2% |

Fonte: Comitato di Statistica dell'Ucraina

Investimenti diretti italiani in Ucraina

In tema di investimenti diretti l'Italia si situa al 18° posto tra 119 Paesi investitori. Al 01.01.2007 gli investimenti diretti italiani sono stati di USD 132,8 milioni (0,6% degli investimenti totali in Ucraina)

Investimenti diretti italiani in Ucraina per settore merceologico

(aggiornamento al 1 gennaio 2007) (migliaia di dollari USA)

| | 01.01.2006 | 01.01.2007 | Quota % | Trend % |
|--|---------------------|-------------------|---------|-------------|
| Investimenti totali in Ucraina | 16.890.048,6 | 21.185.963 | | 25,4 |
| Investimenti totali dall'Italia | 117.390,2 | 132.751,1 | 100,0 | 13,1 |
| Costruzione macchine | 52.648,4 | 59.882,5 | 45,1 | 13,7 |
| Industria leggera | 21.617,7 | 24.422,9 | 18,4 | 13,0 |
| Produzione articoli minerali | 6.011,8 | 8.474,6 | 6,4 | 41,0 |
| Operazioni immobiliari e assistenza legale | 7.012,9 | 7.700,0 | 5,8 | 9,8 |
| Industria del legno | 4.807,7 | 6.134,6 | 4,6 | 27,6 |
| Commercio all'ingrosso | 5.724,5 | 5.172,5 | 3,9 | -9,6 |
| Trasporto e telecomunicazioni | 3.192,5 | 3.341,2 | 2,5 | 4,7 |
| Alberghi e ristoranti | 2.911,5 | 2.899,0 | 2,2 | -0,4 |
| Siderurgia e lavorazione dei metalli | 2.306,8 | 2.723,8 | 2,1 | 18,1 |
| Industria alimentare e trasformazione di prodotti agricoli | 2.277,6 | 2.359,0 | 1,8 | 3,6 |
| Industria chimica e petrolchimica | 2.137,2 | 2.163,1 | 1,6 | 1,2 |
| Commercio al dettaglio di beni di consumo | 2.041,5 | 2.005,3 | 1,5 | -1,8 |
| Altri settori | 4.700,1 | 5.472,6 | 4,1 | 16,4 |

Fonte: Comitato di Statistica dell'Ucraina

Presenza italiana in Ucraina: principali imprese e banche.

Sono circa 100 sono le imprese italiane attive sul mercato ucraino, delle quali più della metà producono in forma indipendente o in *joint-venture*, mentre le altre hanno una rappresentanza commerciale. Il 20% delle imprese italiane è dislocato nella capitale del paese (Kiev), le altre sono distribuite su tutto il territorio, con preferenza dell'industria leggera e lavorazione del legno a Ovest e industrie pesanti nelle regioni dell'Est dell'Ucraina.

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Dal punto di vista del volume degli investimenti, i settori più ricettivi sono le costruzioni di macchine (45%), industria leggera (20%), commercio all'ingrosso (9%); gli altri settori hanno una quota inferiore al 4%. Nel settore bancario è presente, e in via di progressiva affermazione, la Banca Unicredit. Interessanti prospettive si registrano nella cooperazione industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico. Da segnalare che il gruppo Finmeccanica sta sviluppando una fitta rete di rapporti con le istituzioni ucraine nel settore spaziale, delle comunicazioni e della sicurezza.

d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali

Interscambio Grecia-Ucraina

(valori in Migliaia di Euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|--------------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|
| Interscambio | 181.017 | 226.067 | 403.138 | 214.825 | 204.678 | 207.899 | 282.366 |
| Esportazioni | 45.590 | 51.431 | 78.051 | 48.879 | 42.949 | 54.147 | 69.361 |
| Importazioni | 135.427 | 174.636 | 325.087 | 165.946 | 161.729 | 153.752 | 213.005 |
| Saldo | - 89.837 | - 123.205 | - 247.036 | - 117.067 | - 118.780 | - 99.605 | - 143.644 |

Fonte: EUROSTAT

2. 2 Individuazione delle aree di intervento

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

Continua il buon andamento delle vendite per alcuni settori dei beni di consumo italiani, anche durevoli.

In particolare, tutto il comparto della moda (abbigliamento, calzature, articoli in pelle) registra una consistente presenza sul mercato, nonostante la concorrenza – spesso sleale – delle produzioni asiatiche.

A seguito della formazione di una nuova classe di utenti con livelli di consumo sostenuto, appaiono ulteriormente promuovibili settori quali quelli dell'arredamento, dei generi alimentari, delle bevande alcoliche di qualità e del sistema persona.

Lo sviluppo dell'edilizia induce a considerazioni favorevoli sia nel campo delle imprese costruttrici sia in quello della fornitura dei materiali e delle macchine.

In campo agricolo, per il mercato dei macchinari - nonostante il rinvio della privatizzazione delle terre e degli scarsi mezzi finanziari degli operatori - è lecito tuttavia attendersi una crescita della domanda per tutto il settore primario, ivi incluse le attrezzature per il *food processing*, la catena del freddo, la produzione di vino e distillati.

b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia

In questa fase, vi sono opportunità di sviluppo ed investimento nella maggioranza dei settori dell'economia ucraina. Rilevanti opportunità nel tradizionale settore siderurgico e metallurgico, che - come sottolineato - affronta ora l'esigenza di realizzare importanti investimenti di ammodernamento e ristrutturazione.

I settori di interesse per le imprese italiane sono rappresentati dall'industria leggera, in particolare del *food processing*, dei legnami ed il settore edile. Pur con alcuni limiti legislativi e regolamentari, interessanti opportunità si aprono anche nel settore agricolo e zootecnico.

Come in tutte le economie di transizione, inoltre, notevoli potenzialità per infrastrutture, trasporti, energia e *public utilities*. Interessanti prospettive, per gli investimenti diretti, si registrano inoltre nella cooperazione industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.

Si segnala altresì la possibilità di delocalizzazione, visti sia i costi contenuti della manodopera (che in varie aree del Paese oscillano fra i 150 e 200 dollari mensili), sia il buon livello di formazione della stessa.

c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

L'Ucraina ha ereditato un notevole parco industriale con settori ad alto potenziale tecnologico in particolare nei settori delle telecomunicazioni, spaziale, dell'armamento ed in campo energetico.

Difficoltà strutturali hanno indotto un orientamento volto essenzialmente alla conservazione dei posti di lavoro senza consentire un rinnovo dell'apparato produttivo e sufficienti investimenti in ricerca e sviluppo. Tuttavia, gli standard tecnologici di alcuni settori industriali hanno consentito al Paese di conservare posizioni di rilievo nei mercati dell'area CSI.

| | | | | |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  | PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

I programmi di cooperazione vengono anche sostenuti da programmi internazionali (EBRD, consorzi bancari).

I maggiori interventi della aziende italiane in tale settore comprendono vari progetti di cooperazione tecnica nel settore energetico, nel settore delle telecomunicazioni per l'aviazione civile, nel campo siderurgico e degli acciai speciali.

Importanti potenzialità si vanno delineando in alcuni settori in cui le aziende italiane potrebbero trovare interessanti opportunità di intervento. In particolare si nota un crescente interesse per il settore dello smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti e per la modernizzazione dell'impiantistica industriale del settore agroalimentare.

d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST

Utili indicazioni per l'attività di Sace e Simest derivano direttamente da quanto già espresso circa i settori di maggior interesse per l'Italia. Circa le modalità di intervento, oltre agli adempimenti assicurativi e finanziari, vengono fornite alle imprese interessate anche informazioni circa la realizzazione di investimenti al 100% italiani o in joint venture con partner locali.

A tal proposito si suggerisce, sulla base anche di quanto riferito dalle principali società di consulenza, di valutare con la massima attenzione la scelta di potenziali partner (sono stati segnalati vari casi, anche di imprese di grandi dimensioni di "raidering", nel quale il socio minoritario locale finisce con l'acquistare l'intero pacchetto azionario costringendo il socio straniero ad uscire dal mercato).

Il sistema finanziario italiano ha incrementato la propria attività di sostegno alla presenza in Ucraina delle aziende italiane. E' stato deliberato uno stanziamento di 70 milioni di euro per i mercati russo, ucraino e caucasico, da destinarsi principalmente ad investimenti produttivi.

La Simest, cui è demandata l'istruttoria delle domande di finanziamento, ha pertanto positivamente incrementato la propria attività a sostegno di una maggiore presenza produttiva delle nostre aziende.

SACE, nell'ambito della propria politica di promozione a sostegno dei rapporti economici bilaterali, ha firmato accordi con Banca Intesa, Unicredito Italiano e BNL ed altri istituti bancari a favore di operatori sia italiani sia ucraini. Attualmente la classe SACE dell'Ucraina è B (apertura con restrizioni), il plafond assicurativo stabilito in Convenzione ammonta a 220 milioni di euro. Recentemente la categoria di rischio dell'Ucraina in sede OCSE è stata portata da 6 a 5. Gli organismi internazionali hanno una consistente presenza nel Paese. Tra le istituzioni che operano in contatto più stretto con l'Ucraina con obiettivo di favorire lo sviluppo economico del Paese sono World Bank, Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e Fondo Monetario Internazionale (IMF).

2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato

L'Ucraina, anche dopo l'incremento dei prezzi del gas, continua ad avere un maggior volume di interscambio con l'Europa occidentale che con la Russia. Nonostante il quadro giuridico ed istituzionale ucraino sia in fase di riforma e, anche in relazione agli sforzi intrapresi per aderire all'Organizzazione Mondiale del Commercio, si continuano a registrare difficoltà di accesso al mercato, soprattutto per quanto riguarda gli standard di prodotto e le certificazioni (attualmente vige un sistema "misto" dove convivono circa 15.000 standard sovietici e 3.500 standard europei).

La classificazione dei prodotti nelle voci doganali può essere particolarmente ardua.

Tenuto conto del particolare momento politico che il Paese sta attraversando e' possibile attuare una valutazione complessiva di tali problematiche solo in prospettiva.

Tra i principali temi, meritano menzione il settore della proprietà intellettuale (introduzione della protezione delle indicazioni geografiche), farmaceutico, nonché il livello dei dazi alle importazioni di alcuni prodotti (in particolare prodotti metallurgici, tessili e refrigeratori) ed il rimborso dell'IVA.

Altri settori sotto osservazione: nel mercato automobilistico, è stato rimosso l'aiuto finanziario alla produzione locale (l'effettiva eliminazione è peraltro oggetto di indagini), anche se sono stati incrementati i dazi all'importazione di autovetture straniere (i dazi all'importazione di autovetture usate più vecchie di otto anni ne rendono praticamente impossibile l'entrata in Ucraina).

Nel mercato dell'acciaio è stato negoziato un accordo con la UE, i dazi sull'export di rottami ferrosi (strategici per la produzione locale di acciaio) dovrebbero progressivamente ridursi con l'entrata dell'Ucraina nell'OMC. Solo dopo tale data, inoltre, dovrebbero prendere avvio negoziati per un Accordo di Libero Scambio con l'Unione Europea.

La relativamente scarsa presenza di imprenditori italiani nel Paese rende sporadico l'insorgere di contenziosi, che vengono comunque generalmente portati a conoscenza dell'Ambasciata e dell'ufficio ICE per valutare l'opportunità di possibili interventi presso le Autorità locali. Essi riguardano in via principale le difficoltà di interazione con un sistema burocratico ancora complesso a livello doganale e di certificazioni, nonché la mancanza di certezze nella risoluzione delle controversie per via giudiziale, e nella esecuzione delle sentenze. Per quanto riguarda la proprietà intellettuale, la Commissione Europea ha più volte espresso preoccupazione per la situazione in Ucraina.

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Quest'ultima ha compiuto notevoli sforzi dotandosi di una legislazione in linea con gli standard di protezione fissati in sede OMC, nell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (TRIPs). Solo in prospettiva si potrà valutare la capacità di far osservare tali prescrizioni, con una conseguente riduzione dei casi di contraffazione e pirateria.

Su un piano più generale, a completamento di quanto già espresso precedentemente circa ostacoli e problematiche nello stabilimento di impresa in Ucraina, recependo anche le utili valutazioni fornite sull'argomento dalla associazione degli imprenditori italiani in Ucraina, risulta che l'amministrazione della giustizia non sia ancora al livello di quella dai paesi occidentali o di taluni mercati emergenti dell'area centro europea. La terzietà del giudice non è sempre assicurata e l'esecuzione delle sentenze è spesso problematica. Si registrano ancora ostacoli all'ingresso delle merci, non solo cagionati da elevati valori di dazi ed accise, ma anche da ostacoli paratariffari, come gli adempimenti per la certificazione di qualità. Vengono spesso richieste costose analisi su una vasta tipologia di beni. In taluni casi, si registrano anche disparità di trattamento nelle varie regioni del paese, nonché, come già ricordato, difficoltà nel rimborso dell'IVA. Problemi in particolare nel corretto svolgimento del traffico di perfezionamento passivo a causa della mancata armonizzazione delle normative sulla temporanea importazione.

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

3. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN UCRAINA

3.1 Calendario Fiere ed Esposizioni 2008

| DENOMINAZIONE | CITTA' | DATA | SETTORE | ENTE ORGANIZZATORE |
|---|--------|-----------|------------------------------------|--|
| LEATHER & SHOES | Kiev | Gennaio | Abbigliamento, tessile e calzature | Art Expo Media Group Ul. B.Zhitomirskaia 21, uff. 14 01025 Kiev Tel.: 00380 044 2546310 Fax: 00380 044 2546380 e-mail:leather@ukr.net website: www.artexpoua.com |
| INTER AGRO 2008 | Kiev | Gennaio | Agroalimentare | Kiyivskiy Mizhnarodniy Kontraktoviy Yiarmarok P.O.Box B-13, 01001 Kiev Tel./Fax 00380 044 4619340/43/4619345/48 e-mail: info@kmya.kiev.ua website: www.kmya.kiev.ua |
| KIEV AGRIHORT | Kiev | Febbraio | Agroalimentare | Premier Expo ul. Pimonenko, 13-B Kiev, 04050 Tel.: 00380 44 4514160 Fax: 00380 44 4514161 e-mail: info@pe.com.ua website: www.pe.com.ua |
| KIEV FASHION. SPRING KIEV EXPO STYLE SALON SHOES, LEATHER AND FUR SALON OF UNDERWEAR & LINEN KIEV TEXTILES | Kiev | Febbraio | Abbigliamento, tessile e calzature | Kiyivskiy Mizhnarodniy Kontraktoviy Yiarmarok P.O.Box B-13, 01001 Kiev Tel./Fax 00380 044 4619340/43/4619345/48 e-mail: info@kmya.kiev.ua website: www.kmya.kiev.ua |
| MODA UKRAINE, SPRING | Kiev | Marzo | Abbigliamento, tessile e calzature | Premier Expo ul. Pimonenko, 13-B Kiev, 04050 Tel.: 00380 44 4514160 Fax: 00380 44 4514161 e-mail: info@pe.com.ua website: www.pe.com.ua |
| EXPO-SHOES | Kiev | Aprile | Abbigliamento, tessile e calzature | Art Expo Media Group Ul. B.Zhitomirskaia 21, uff. 14 01025 Kiev Tel.: 00380 044 2546310 Fax: 00380 044 2546380 e-mail:leather@ukr.net website: www.artexpoua.com |
| INTERTEXTILE | Kiev | Settembre | Abbigliamento, tessile e calzature | Expocenter Ucraini Pr. Glushkova, 1 02022 Kiev Tel. 00380 044 5969101/2780006 Fax 00380 0445969111/5969112 e-mail: marketing@nvc.ukrsat.com website: www.expocenter.kiev.ua |
| ALKO + SOFT | Kiev | Settembre | Agroalimentare | Acco International Pr. Pobedi 40-B 03680 Kiev Tel./Fax 00380 044 4584621/2/3/4 e-mail: acco@acco.kiev.ua website: www.acco.kiev.ua |

| | | | | |
|--|--|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

| DENOMINAZIONE | CITTA' | DATA | SETTORE | ENTE ORGANIZZATORE |
|-----------------|--------|-----------|----------------|--|
| SWEETS UKRAINE | Kiev | Settembre | Agroalimentare | Acco International Pr. Pobedi 40-B 03680 Kiev Tel./Fax 00380 044 4584621/2/3/4 e-mail: acco@acco.kiev.ua website: www.acco.kiev.ua |
| UCRAINA ZERNOVA | Kiev | Ottobre | Agroalimentare | Expocenter Ucraini Pr. Glushkova, 1 02022 Kiev Tel. 00380 044 5969101/2780006 Fax 00380 0445969111/5969112 e-mail: marketing@nvc.ukrsat.com website: www.expocenter.kiev.ua |
| OVOCI TA FRUKTI | Kiev | Dicembre | Agroalimentare | Expocenter Ucraini Pr. Glushkova, 1 02022 Kiev Tel. 00380 044 5969101/2780006 Fax 00380 0445969111/5969112 e-mail: marketing@nvc.ukrsat.com website: www.expocenter.kiev.ua |

| | | | | |
|---|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

4. INFORMAZIONI E LINK UTILI

4.1 In Italia

Ambasciata di Ucraina in Italia

Ambasciatore: Heorhii Chernyavskiy

Via Guido d'Arezzo, 9
00198 Roma
Tel.: 0039 06 8413345/8412630
Fax: 0039 06 8547539
e-mail posta@amb-ucraina.com
website: www.amb-ucraina.com

Sezione Commerciale dell'Ambasciata

Via Lorenzo il Magnifico, 110
00162 Roma
Tel.: 0039 06 44231723/44248710
Fax: 0039 06 4403803
e-mail temucr@tin.it

Sezione Consolare dell'Ambasciata

Capo Sezione Consolare: Ruslan Semenchenko

Via Palestro, 30
00198 Roma
Tel.: 0039 06 44700172/44700174
Fax: 0039 06 44700181

Consolato Generale di Milano

Consigliere Reggente: Maryna Mykhailenko
Console: Vassyl Shvets
Console: Vadym Sabluk
Vice Console: Olga Lemets

Via Privata Maria Teresa, 8
20123 Milano
Tel.: 0039 02 86995789/86998814
Fax: 0039 02 86984863

Consolato Onorario di Napoli

Console Onorario: Giuseppe Gambardella

Via Roma, 106
80070 Napoli
Tel.: 0039 0811 9577588
Fax: 0039 0811 9577588

Consolato Onorario di Treviso

Console Onorario: Giacomo Carlo Archiutti

Via XX Settembre, 4
31100 Treviso
Tel.: 0039 0422 590144
Fax: 0039 0422 590144

4.2 In Grecia

Ambasciata di Ucraina in Grecia

Ambasciatore: Valeriy Tsybukh

2, rue Stephanou Delta
152 37 Filothei
Tel.: 0030 210 6800230
Fax: 0030 210 6854154
e-mail: emb_gr@mfa.gov.ua

Sezione Commerciale e Economica

2, rue Stephanou Delta
152 37 Filothei
Tel.: 0030 210 6856335
Fax: 0030 210 6856334
e-mail: ukrembas@otenet.gr

Consolato Generale di Atene

Funzioni assicurate dall'Ambasciata

4, rue Stephanou Delta
152 37 Filothei
Tel.: 0030 210 6856171/2
Fax: 0030 210 6856170
e-mail: ukrembas@otenet.gr

Consolato Generale Onorario de Il Pireo

Console Generale Onorario: Paraskevas Dragnis

9, rue Filellinon
185 36 Le Pirée
Tel.: 0030 210 4294212
Fax: 0030 210 4294211

| | | | | |
|---|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Consolato Generale di Salonico
 Console Generale: Sergii Shutenko
 Vice Console: Ihor Bilenkyi

No 1, rue Oplopiou
 54 625 Ladadika
 Tel.: 0030 2310 500045
 Fax: 0030 2310 527260

Consolato Onorario di Creta
 Console Onorario: Ioannis Litinas

103 -105, rue Igoumenou Gavriil
 741 00 Rethymno
 Tel.: 0030 28310 36116
 Fax: 0030 28310 51696
 e-mail: consulucraine@in.gr

4.3 In Ucraina

a. Rappresentanza Italiana

Ambasciata d'Italia in Ucraina

Ambasciatore: Fabio Fabbri

Yaroslaviv Val, 32/b
 01901 Kiev
 tel.:00380 44 2303100
 fax:00380 44 2303103
 e-mail:ambasciata.kiev@esteri.it
 website: ambkiev.esteri.it

Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Kiev

Capo Cancelleria Consolare:
 Francesco Maria De Stefani Spadafora

Via Yaroslaviv Val 32 B
 01901 Kiev
 Tel 00380 44 2303101
 Fax 00380 44 2303125
 e-mail: Consolato.Kiev@esteri.it

Corrispondente Consolari per l'Ucraina Occidentale

Gianluca Sardelli

via Dudayev, 2/6
 79005 – Leopoli
 Ucraina
 tel.: 00380 322 722756
 e-mail: gianluca@sardelli.net

Corrispondente Consolari per Odessa

Marcello Esposito

3/3, Ekaterininskaya Square
 65026 Odessa, Ucraina
 tel.: 00380 482 376980/7287133
 fax: 00380 482 376980
 e-mail: esposito@paco.net

I.C.E. Istituto per il Commercio Estero

c/o Ambasciata d'Italia

Shovkovychna 42-44 - 9 Piano
 01004 Kyiv Ucraina
 Tel: 00380 44 4903930/1/2/3
 Fax: 00380 44 4903937
 e-mail: Kiev.Kiev@lce.lt

b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia in Ucraina

Ambasciatore: Charalambos Dimitriou

10 Panfilovtsev Str.
 Kyiv 01901
 Tel.: 00380 44 2545471/2/3
 Fax: 00380 44 2543998
 e-mail : greece@kiev.relc.com
 website : www.greece.kiev.ua

Ufficio Consolare dell'Ambasciata

10 Panfilovtsev Str.
 Kyiv 01901
 Tel.: 00380 44 2545478
 Fax : 00380 44 2543442
 e-mail: greece@kiev.relc.com

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

Sezione Commerciale dell'Ambasciata

Capo Sezione: Christos Lelempsis

:14 Myhalivsky provulok,1st Floor
 :Kyiv 01001
 :Tel: 00380 44 2780056/2780095/2788277
 :Fax: 00380 44 2780282
 :e-mail: economic@attache.relc.com

Consolato Generale a Mariupol

Console Generale: Fragiskos Kostellenos

:10, Varganova ul.
 :Mariupol 87500
 :Tel.: 00380 629 332492/345384
 :Fax : : 00380 629 528719
 :e-mail: grgencon.mar@mfa.gr

Consolato Generale a Odessa

Console Generale: : Dimitrios Moshopoulos

:Preobrazhenska 32
 :65082 Odessa
 :Tel.: 00380 48 7860570/7860503/7860007
 :Fax : 00380 48 7860571
 :e-mail : grconsodessa@paco.net

| | | | | |
|---|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

5. SITI UTILI

MINISTERI ED ALTRI ENTI GOVERNATIVI

Sito del Parlamento (Verkhovna Rada) dell'Ucraina: <http://www.rada.kiev.ua> (ucr)
Gabinetto dei Ministri: <http://www.kmu.gov.ua> (ucr, rus, ing)
Ministero degli Affari Esteri: <http://www.mfa.gov.ua> (ucr)
Ministero dell'Economia e dell'Integrazione Europea: <http://www.me.gov.ua> (ucr, rus, ing)
Ministero degli Interni dell'Ucraina: <http://www.centrmia.gov.ua> (ucr, rus, ing)
Ministero delle Finanze: <http://www.minfin.gov.ua> (ucr, rus, ing)
Ministero della Politica Agraria: <http://www.minagro.gov.ua> (ucr, ing)
Ministero della Giustizia: <http://www.minjust.gov.ua> (ucr)
Ministero della Sanità: <http://www.moz.gov.ua> (uc., rus, ing)
Comitato Statale di Statistica: www.ukrstat.gov.ua (uc., rus, ing)
Comitato Statale delle Dogane: <http://www.customs.gov.ua/ukr/index.php> (ucr, rus, ing)
Consiglio sulla Sicurezza Nazionale e sulla Difesa dell'Ucraina: <http://www.rainbow.gov.ua> (ucr)
Sito del Fondo della Proprietà Statale (include annunci sulle gare e sulle vendite delle società pubbliche, statistiche sulla privatizzazione; informazioni sulle aste e sui tenders che sono in corso di preparazione): <http://www.spfu.kiev.ua/> (uc., rus, ing)

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

"Ukrainian League of Industrialists and Entrepreneurs" (ULIE): <http://uspp.org.ua> (ucr)
"Ukrainian Exhibition and Trade Show Association" (UETSA): <http://www.tradeshows.com.ua/> (ucr, rus, ing)
Associazione di consulenti per settore management (UAMC): <http://www.uamc.com.ua> (ucr)

SITI DEGLI ENTI FIERISTICI

Ekspotsentr Ukrainy: <http://www.expocenter.kiev.ua> (ucr, rus)
Acco International: <http://www.acco.kiev.ua> (ucr, ing)
Kievskiy Kontraktoviy Yarmarok: <http://www.kmkya.kiev.ua> (ucr, rus, ing)
Premier Expo: <http://www.pe.com.ua> (ucr, rus, ing)
Primus Ukraine: <http://www.primus-exhibitions.com/> (rus, ing)
"Vneshexpo Business": <http://www.vneshexpo.kiev.ua> (ucr)
"Euroindex": <http://www.euroindex.com.ua> (rus, ing)
"Autoexpo": <http://www.autoexpo.ua/> (ucr, rus, ing)
Sito delle fiere ucraine: <http://www.tradeshows.com.ua>

GIORNALI - RIVISTE SPECIALIZZATE

Settimanale "Kyiv Post": <http://www.kyivpost.com/> (ing)
Giornale "Day": <http://www.day.kiev.ua> (ucr)
Agenzia "Ukrainian Independent Informational News Agency UNIAN": <http://www.unian.net/> (ucr, ing)
Agenzia "Interfax": <http://www.interfax.kiev.ua/> (ucr, rus, ing)
"Ukrainian-European Policy and Legal Advice Centre" (UEPLAC): <http://www.ueplac.kiev.ua/> (ucr, ing)
Ukraine Gateway: <http://www.ukraine-gateway.org.ua/gateway/gateway.nsf/LevelV1/index?OpenDocument> (ing)
DZI (is the leading Ukrainian Research, Information and Expert Center in the field of foreign trade. The Center was established by the Ministry for Foreign Economic Relations and Trade of Ukraine): <http://www.ukrdzi.com/ru/> (rus)
Investment Projects in Ukraine: <http://www.imvu.com.ua> (ucr, rus)
"Business in Ukraine": <http://www.dinai.com> (documenti, novita, analisi) (rus)

TV - RADIO

TV Canale "Novyi kanal": <http://www.novy.tv/> (ucr)
TV Canale "Inter": <http://www.inter.kiev.ua/ru/> (rus)
TV Canale "1+1": <http://www.1plus1.net> (ucr, ing)
TV Canale ICTV: <http://ictv.ua/> (rus, ucr)
Sito "Tutto su radio in Ucraina": <http://www.proradio.org.ua/articles/galawhite.html>
Radio "Stolitsa": <http://www.radio1055.fm/about/> (ucr)
"Gala Radio", 100FM: <http://www.galaradio.com/> (rus)
"Nashe Radio": <http://www.nasheradio.ua/per.php> (rus)
Radio "SuperNova", 100.5FM: <http://www.supernova.relc.com/>

| | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
|  INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006 | PROGETTO APOSTOLES | | | |
| | Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri | | | |
| | Camera di Commercio Etoloakarnania | Camera di Commercio Thesprotia | Camera di Commercio Ioannina | Camera di Commercio Brindisi |

6. INFORMAZIONI UTILI

6.1 Prefisso Internazionale

00 380 prefisso per il Paese;
44 Kiev;
322 Lvov;
482 Odessa.

6.2 Fuso Orario

2 ore avanti rispetto al Meridiano di Greenwich; 1 avanti rispetto all'Italia (stesso orario della Grecia).

6.3 Documenti

Passaporto con validità residua di almeno tre mesi al momento della partenza.

Il Ministero degli Affari Esteri ucraino ha reso noto che tutti i cittadini dei Paesi dell'Unione Europea sono esentati dall'obbligo di visto in entrata per soggiorni brevi e in ogni caso non superiori a 90 giorni.

6.4 Settimana Lavorativa

Uffici E Banche: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00/9.00 alle ore 17.00/18.00 con intervallo dalle ore 13.00 alle ore 14.00

Negozi: alimentari dalle ore 8.00 alle ore 19.00 con intervallo dalle ore 13.00 alle ore 14.00; Negozi di beni di consumo e altri prodotti non commestibili dalle ore 10.00 alle ore 19.00 con intervallo dalle ore 14.00 alle ore 15.00

6.5 Festività Nazionali

1° gennaio (Capodanno);
7 gennaio (Natale ortodosso);
8 marzo (Festa della donna);
8-9 aprile (Domenica - Lunedì di Pasqua);
1-2 maggio (Festa del Lavoro);
9 maggio (Anniversario della vittoria nella guerra contro la Germania nazista);
7 giugno (Santissima Trinità);
28 giugno (giorno della Costituzione)
24 agosto (Indipendenza).